

PRIMA CATEGORIA Via Mattonelli

Il Costano a Bagnetti

COSTANO — Cambio tecnico alla guida del Costano, compagine che partecipa al girone B della Prima categoria. Il responsabile tecnico dei club giallorosso, Alberto Ciancabilla, ha comunicato di aver sollevato dall'incarico Giamprimo Mattonelli e di aver affidato la conduzione tecnica ad Antonio Bagnetti, già presente all'interno dello staff costanese come preparatore dei portieri.

Il provvedimento si è reso necessario in casa Costano all'indomani della sonora sconfitta beccata da parte della Julia Spello, corsara con il clamoroso risultato di 7-0.



DECISO
Il difensore Ezzarouali è l'ex di turno insieme a Recchi «In Toscana non possiamo sbagliare»

SERIE C2 Al seguito oltre 200 tifosi

di Carlo Luccioni

FOLIGNO — «Spezzare la lunga marcia del Montevarchi, che prosegue da nove turni». E' lo slogan che serpeggia da giorni dentro lo spogliatoio del Foligno. Lo rilancia a piena voce Abdelhak Ezzarouali, il difensore marocchino arrivato ad ottobre nelle fila dei falchetti e che domenica, dopo aver scontato la squalifica con la Reggiana, ritorna a disposizione di Bianchi e Pizzimenti. «Sarei un bugiardo se dicessi che quella di domenica è una partita come le altre. Non lo è per tanti motivi. Su tutti — aggiunge Ezzarouali — perché l'importanza della posta in palio è davvero altissima, in secondo luogo perché ritorno a giocare davanti al mio ex pubblico. Se sarò schierato, ci tengo in maniera particolare a disputare una partita che, mi auguro, possa lasciare il segno».

Magari con il gol dell'ex?

«Già, magari, tra me e Valeriano

Il Foligno è carico «A Montevarchi in palio la salvezza»

Recchi (l'altro ex di turno n.d.r.), proveremo a dare un dispiacere alla nostra ex squadra. Il gol, però, rappresenta un sogno, al quale obiettivamente credo ben poco. Importante, invece, uscire indenni dal terreno toscano».

Fermare il Montevarchi attuale, rappresenta quasi un'impresa?

«E' vero, ma il Foligno non ha alternative. I toscani dopo un avvio quasi disastroso da qualche mese hanno trovato il ritmo giusto, sono riusciti a risalire, viaggiano sulle ali dell'entusiasmo dopo il colpaccio di Sassuolo. Ma, per il Foligno

è un test quasi decisivo, dal quale si deve raccogliere qualcosa».

Il Montevarchi è uscito rinforzato dalle ultime operazioni di mercato...

«Si è vero, sono arrivati giocatori importanti, ma l'arma è la compattezza della squadra. Ha il passo giusto, gioca con tranquillità e riesce a far punti, anche lontano dal proprio terreno di gioco. Una collettivo di qualità, roccioso, con quel pizzico di cattiveria, la mentalità ideale per questa categoria».

Armi che ingigantiscono le difficoltà del Foligno?

«E' uno scontro diretto per la sopravvivenza che nessuna delle due squadre vuole perdere. E' vero, il Montevarchi proverà ad approfittare del fattore campo per arrivare a sette le lunghezze di vantaggio, desidero che il Foligno è deciso a far naufragare, perché tutta la squadra è caricata e vuole raccogliere almeno un punto».

E si organizzano anche i tifosi dei falchetti. A Montevarchi (biglietto per lo stadio a 10 euro) tutti in treno. Almeno 150 i supporters che al pullman preferiscono le ferrovie. Tanti, però, anche i tifosi che seguiranno il Foligno in auto, per cui è facile immaginare che a sostenere i falchetti dagli spalti dello stadio toscano saranno oltre 200. Ieri, intanto, alla ripresa della preparazione l'infermeria del Foligno appariva deserta, dopo che Zebbi, a riposo precauzionale durante la scorsa settimana, ha ricominciato a lavorare con il gruppo. Unico assente il portiere Scarabattola, con problemi al polpaccio.

PRIMA CATEGORIA

Valeriani-Brillo i gemelli del gol Bravo Minelli

PERUGIA — I marcatori nei tre gironi di Prima categoria.

GIRONE A. 14 reti: Minelli (Aries). 12 reti: Caproni (Grifo Monte Tezio), Tancredi (Pierantonio). 11 reti: Carpinelli (Casacastalda), L. Cavarargini, Fiorucci (San Lorenzo Lerchi). Dieci reti: Di Natale (Carbone-sca), Aronni (Torchiagina). 9 reti: Cuoco, Mattioli (Casa del Diavolo). 8 reti: Baldeschi, Pecci (Fossato).

GIRONE B. 17 reti: Brillo (Pila). 13 reti: Ricci (Bevagna), Di Placido (Montegabbione), Lisa (Nuova Alba), Corradini C. (Panicarola). 12 reti: Brunetti (Angelana). 10 reti: Cetorelli, Titoli (Julia Spello). Nove reti: Sagrazzini (Collepepe), Gonnellini (Pievese), Pizzi (Pila). Otto reti: Marchesini (Pila).

GIRONE C. 24 reti: Valeriani (Atletico Montecchio). 17 reti: Antonini (Clitunno). 15 reti: De Santis (Virtus Sangemini). 14 reti: Zara (Atletico Montecchio). 11 reti: Angelantoni (Clitunno), Mazzocchi (Picchi). 10 reti: Maturi, Terzoni (Junior Campomaggio Collescipoli), Gabrielli (M. Amati). 9 reti: Palma (Grifo Attigliano), Filoia (Montecastello Vibio). 8 reti: Rosati (Montefranco Amati), Ponzi (Virtus Baschi), Armillei (Vis Foligno).

PROMOZIONE Svolta a metà

Federico Perugini non lascia il Magione E torna il fratello

MAGIONE — Mezza rivoluzione al Magione, dopo le cinque sconfitte consecutive che hanno portato la squadra dalla zona play off a quella dei play out del girone A della Promozione. La società ha respinto le dimissioni da tecnico di Federico Perugini, che rimane al timone in qualità di giocatore-allenatore, ma ha reintegrato il fratello Stefano, affidandogli la mansione di preparatore atletico. «Mi sono accorto — dice Federico — che in un campionato difficile come questo non è possibile concentrare sulla stessa persona i ruoli di giocatore, preparatore e allenatore. Anche il Lama, ultimo in classifica, ha dimostrato domenica di essere una squadra vera. Il mio unico obiettivo è che il Magione rimanga in Promozione, in qualunque modo, perché sono riconoscente dell'opportunità che mi è stata data. In questo momento serve una scossa». La società ha deciso per una svolta... a metà. «Federico avrebbe voluto rimanere solo come giocatore — dice il presidente Alvaro Ruggelli — ma abbiamo ritenuto che non era questa la soluzione ideale. Accogliendo il suo suggerimento abbiamo coinvolto di nuovo Stefano, che si era allontanato per motivi di lavoro».

An.Me.

ECCELLENZA Buon momento

Il Bastia si sente grande «Con Campese i play-off sono possibili»

BASTIA — L'euforia per l'inaspettata vittoria (4-1) sulla capolista Arrone non si è ancora spenta nel Bastia calcio, che ieri ha ripreso gli allenamenti in vista della trasferta di domenica prossima con l'Ortana. «E' stata una vera sorpresa — spiega il trainer Stefano De Nigris — sia per il punteggio, sia per il modo in cui la mia squadra è arrivata al successo». Una rondine, però, non fa primavera e per continuare sulla scia positiva l'obiettivo è l'ingresso nei play-off. «A questo punto potremmo farcela, purché non ci montiamo la testa. Oltre alla conferma dell'ottimo Campese, giocatore di serie superiore, c'è stata la sorpresa del giovane Marco Paparelli che ha siglato la doppietta, e, fattore decisivo, la sicurezza con cui la squadra ha dominato tutta la partita». Il merito è dei giocatori, ma non si può negare il lavoro di impostazione e soprattutto la capacità di dare motivazioni ai singoli che spetta all'allenatore. La gioia di tornare a sognare ha coinvolto tutti, anche Ivan Belcastro che domenica scorsa era in tribuna ad esultare e per un infortunio non potrà tornare in campo per il resto della stagione.

COMPLEANNI Il difensore della Pontevecchio sfida l'Arrone

Nofri, i miei primi quarant'anni «Vorrei chiudere in serie D»

PONTE SAN GIOVANNI — A quarant'anni ha ancora il gusto di inseguire un pallone e tanta voglia di vincere. Questo è Fabrizio Nofri Nofri (nella foto), capitano della Pontevecchio, che oggi spegne le candeline. Lo farà nello spogliatoio insieme ai compagni, in vista della gara dell'anno che lo vedrà sabato impegnato contro l'Arrone, con in palio un'ampia fetta di vittoria dell'Ecceellenza.

«Non mi sono stancato di giocare e sino a quando mi renderò conto di poter arrivare prima di tanti altri sulla palla continuerò a farlo — ammette il difensore — anche se, chissà, a fine stagione potrei anche decidere di appendere le scarpe al chiodo, magari dopo aver vinto il campionato. Mi piacerebbe smettere da protagonista. Non sono certo il tipo di lasciare il calcio giocato perché me lo dicono gli altri. Penso di aver accumulato un'esperienza tale per cui me ne renderò conto. Certo, sarebbe anche bello riassaporare la serie D... Ma non faccio promesse, perché sono uno che le mantiene e non so come la penserò tra un paio di mesi». Nofri si è tolto tante belle soddisfazioni, tra cui l'ultima la scorsa settimana, alzando la Coppa Italia ad Umbertide dopo la vittoria sul Nocera. L'apice della car-

riera lo ha raggiunto giocando da protagonista in serie B con il Perugia. Anche se i tifosi biancorossi lo ricorderanno per sempre per quel gol che segnò il 21 dicembre del 1986 sotto la Curva Nord all'ultimo minuto, pareggiando nel derby con la Ternana. «E' stata la mia gioia calcistica più grande — dice — Solo in un sogno avrei potuto immaginarla». Poi le esperienze con Turrís, Gubbio, Gualdo, Città di Castello e soprattutto Pontevecchio, abbinando nel frattempo anche l'attività di ristoratore insieme alla moglie Lina e al suocero Dino. «Negli anni il calcio è cambiato e questo mi ha consentito di continuare, anche se... forse sono migliorato anch'io — aggiunge — ad esempio nel gioco con i piedi. Il mio erede? Non lo so — conclude — e allora... dico mio figlio Alessio, che è negli Allievi del Perugia, anche se è un centrocampista, come mio fratello che gioca in C2 a Montevarchi».

Antonello Menconi

